

**Congresso della RLS di FERMO**  
**FNP Cisl Marche**  
**Mozione finale**

Il Congresso della RLS FNP Cisl Marche di Fermo, svoltosi il 6 Marzo 2025 presso l'Hotel S. Paolo, condivide ed approva i contenuti della relazione introduttiva del Segretario Sub Reggente della RLS, Emidio Fazzini.

A seguito di ampio ed approfondito dibattito e dopo aver ascoltato le conclusioni del Segretario generale della FNP Cisl Marche Silvano Giangiacomi, approva la seguente mozione finale.

Il Congresso esprime forte preoccupazione per la situazione relativa al contesto internazionale, caratterizzato, specie dopo la rielezione di D. Trump, quale 4° presidente degli USA, con prese di posizione contrastanti da un giorno all'altro, shock, tensioni e contrapposizioni sempre più marcate. Auspica l'avvio di un percorso di maggiore protagonismo dell'UE, sulla scena internazionale, combinata ad una più convinta integrazione tra gli stati membri dell'UE, chiamata a svolgere un ruolo fondamentale anche per garantire la sicurezza dei cittadini dei propri Stati membri.

Esprime soddisfazione per l'iter legislativo di approvazione della partecipazione dei lavoratori alla vita delle imprese. La partecipazione è una riforma importantissima per il Paese, un investimento cruciale per sostenerne la crescita economica, sociale e culturale, oltre a migliorare il clima lavorativo nell'aziende.

Auspica interventi normativi, ma anche formativi, informativi e culturali, volti a prevenire la piaga delle morti e degli infortuni sul lavoro. Ritiene necessario a tal fine che i controlli sui luoghi di lavoro vengano effettuati da RLS esperti, che conoscono le problematiche specifiche e le soluzioni da apportare. Chiede che venga dato seguito a quanto stabilito nel Tavolo aperto con la Prefettura.

Condivide e sostiene la scelta della Cisl nazionale di condurre il confronto con il Governo con responsabilità ed in piena autonomia strategica, nell'alveo della propria tradizione.

Dopo i risultati ottenuti sulla Legge di Bilancio 2025, che questo prosegue sulle principali questioni che riguardano la vita dei cittadini che rappresentiamo, lavoratori e pensionati e tra questi, i più fragili.

Il sistema fiscale va riformato rendendo più equo e riducendo il carico fiscale sui redditi fissi da lavoro e pensione, incrementando le aliquote per quelli derivanti da speculazioni (specie nei settori bancario, assicurativo, energetico, della logistica) e rendite finanziarie.

Il contrasto all'evasione fiscale va intensificato per recuperare risorse da investire sul welfare, in sanità, assistenza ed istruzione e nel contempo favorire l'emersione dal sommerso purtroppo ancora molto diffuso nella ns società.

Vanno introdotti meccanismi che consentano di sopperire all'impossibilità per le persone incapienti di beneficiare delle detrazioni per particolari tipologie di spese, soprattutto quelle di tipo medico.

Il confronto con il Governo dovrà vertere sulle condizioni imprescindibili per garantire il futuro delle pensioni, proseguendo il confronto sulla riforma di un sistema previdenziale che depurato della spesa sostenuta per interventi socio assistenziali, è in condizione di comprovato equilibrio.

Manca invece la sostenibilità sociale della previdenza italiana, che va perseguita rendendo più flessibile l'accesso alla pensione, migliorando il trattamento previdenziale delle donne impegnate in compiti di cura familiare, prevedendo una pensione di garanzia per i lavoratori con carriere contributive segmentate e discontinue, rivalutando adeguatamente i trattamenti per conservare il loro potere d'acquisto.

Il Congresso auspica l'inizio di una stagione di riflessione sul Servizio Sanitario Nazionale, oggi in gravissima difficoltà. A partire da quella sul tema delle risorse di cui questo effettivamente necessita per continuare a garantire i Livelli Essenziali di Assistenza, che rischiano di diventare insostenibili nel tempo. Particolare attenzione alla gestione della spesa a livello regionale che deve garantire le cure, specie alle categorie più fragili e disagiati.

Per far fronte all'invecchiamento della popolazione considera necessario rivalutare le attuali caratteristiche della risposta pubblica al problema della non autosufficienza, che richiede interventi specifici con elevata integrazione di professionalità sanitarie e sociali.

Al tempo stesso ritiene indispensabile promuovere a tutti i livelli, anche con la ns attività, in seno alla RLS, l'invecchiamento attivo, come strumento con il quale prevenire e ritardare l'insorgere di questa condizione.

Il Congresso condivide gli orientamenti dettati dalla FNP Cisl Nazionale nelle Tracce per il dibattito congressuale:

-La centralità del territorio, livello da rafforzare per garantire protagonismo e partecipazione dei pensionati alla vita civile, sociale, economica e culturale delle loro comunità locali, specie attraverso la contrattazione sociale territoriale;

-La responsabilità nel contrastare le disuguaglianze sociali sempre più profonde, che toccano in modo drammatico specie il mondo degli anziani. A partire da quelle generate dal divario digitale, da prevenire e ridurre attraverso iniziative formative volte all'alfabetizzazione digitale delle persone anziane.

Il Congresso manifesta la necessità di dare impulso allo sviluppo associativo anche lavorando sull'ascolto, la condivisione e il dialogo con le persone.

A tal fine impegna la RLS ad implementare lo Sportello del pensionato su tutto il proprio territorio, strumento operativo ed organizzativo specificamente pensato per qualificare la rappresentanza sociale degli anziani e dei pensionati. S'impegna a promuovere iniziative nel sociale anche in associazione con l'ANTEAS, nell'ottica di favorire una maggiore comunicazione tra le generazioni.

Chiede alla RLS di adoperarsi per aumentare le occasioni di comunicazione ai propri iscritti, specie alle persone più fragili, dei loro diritti ed assisterli nel perseguire il raggiungimento degli stessi.

Al Direttivo eletto si chiede attenzione nel percorso della RLS ad ottenere pari dignità con gli omologhi livelli FNP della Regione.

Esprime la necessità di lavorare in forma integrata con le Categorie dei lavoratori attivi, specie nell'ottica della continuità associativa, il Sistema dei Servizi (INAS e CAF) e le varie Associazioni del sistema CISL, sotto la regia della Confederazione, per promuovere le attività di tutela, assistenza e rappresentanza individuale e collettiva.

Impegna la FNP Marche a produrre il massimo sforzo possibile per qualificare le attività di formazione dei dirigenti e dei collaboratori FNP, fondamentali per adeguare lo sforzo della rappresentanza ai costanti cambiamenti dei contesti;